

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Valse e festivi e nel Regno...

IL FRIULI

Chiederne e Amministrazione: Via Prefettura N. 61

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale, annunci, necrologie, dimissioni e ringraziamenti, giornali C. 20...

Si vende all'Edicola, alla Cariciera, Bardusco, e presso i principali tabaccai. Da vendere arretrate costantini 20.

MEMENTO

Rivogliamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata...

E fidiamo, in casi aderiranno a tale sollecitazione, considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre gli un dici mesi...

Il Senato e i maestri elementari

Roma, 26. - Alla ripresa del lavoro, il Senato discuterà il progetto dei maestri elementari.

L'ufficio centrale del Senato, modificando il progetto ministeriale, propone che la prima nomina sia quadrimestrale e sia data facoltà ai Comuni di licenziare i maestri.

Prevede che per ogni nomina sia titolo passagiero il diploma, non tenendo conto delle abilitazioni.

Propone, soltanto nei Comuni che hanno venti classi, di essere obbligatori della licenza didattica.

Inoltre prima del 21 anni il maestro non potrebbe ottenere la nomina quadrimestrale.

Sbarco degli inglesi in Somalia

Roma 26. - Il Governo di Roma aderisce alla domanda del britannico di poter sbarcare truppe sulla costa orientale della Somalia.

Quindi domani un primo contingente di 700 soldati inglesi arriverà ad Obbia. Trovati già ad Obbia una nave italiana da guerra per assistere alle operazioni di sbarco.

Mad. Mullah fa numerose requisizioni nel territorio dell'Assiata.

La candidatura Sacchi a Cremona

Cremona 26. - In questa Società democratica fervo il lavoro, in città e nei comuni annessi al collegio, per i comizi elettorali del 4 gennaio prossimo, e tutto fa credere che l'avv. Ettore Sacchi riproverà una splendida votazione.

Come vi accisi, i conservatori e i clericali si astengono perché non avendo un candidato sicuro da contrapporre al Sacchi, temono di compromettere con una sconfitta la vittoria recente amministrativa. Anche i giovani moderati che avevano appreso l'idea di appoggiare il Sacchi, non hanno trovato consenzienti i loro correligionari, quindi si asterranno pur essi.

Quanto ai socialisti, si riunirono già parecchie volte. La prima discussero tre proposte: l'astensione o la lotta con un candidato proprio, o l'appoggio al Sacchi sostenuto dai franchi per i vantaggi derivati dal partito del governo del demobocato, onde il nostro Comune è uno dei più avanzati d'Italia. Ma prevalse la seconda proposta: onde prima si affidò all'avv. Marengoni, che non accettò la candidatura; poi il Spidini, il quale, oggi, corre voce abbia accettato.

Intanto le adesioni e il consenso a

favore del Sacchi sono numerosissimi: l'associazione democratica ha in questi di iscritto moltissimi soci; la prossima settimana si terrà qualche comizio e, inoltre, in giorni diversi, verranno a tonor conferenze, per espresso invito della democrazia; gli on. Alessio, Albertoni e Caratti.

La Lega contro il duello

Il prof. F. Franzolini domanda per la pubblicazione questo trattato della Vita Internazionale.

Alla « Lega contro il duello » leggiamo in vari giornali che hanno aderito molti parlamentari e pubblicisti d'ogni partito, e ben ventiquattro generali e alti ufficiali in riposo, e non pochi altri ufficiali in attività di servizio. E il presidente del Consiglio, Giuseppe Zanardelli - autore del Codice che inasprì le pene comminate contro il duello - dichiarava per lettera di « vedere con interesse o simpatia un'azione diretta ad integrare l'impero della legge ».

Ban altre sono le parole del ministro della guerra, generale Ottolenghi, che avendo ricevuto come senatore lopuscolo pubblicato dalla Lega antiduellista di Roma, di cui è anima il marchese Crispoldi, scriveva in calce all'appendice: « Spiacemi non potere qui scrivere il mio nome, perché se domani un ufficiale non chiedesse ragione d'un'offesa o si rifiutasse ad una partita di onore, non potrei restare indifferente. Quando i tempi saranno maturi, forse anche il ministro della guerra potrà iscriversi nella lega internazionale del duello... ».

Es'ore tuo te judico. Quando si parla di militarismo in opposizione allo spirito civile dei tempi nostri, qualcuno si meravigliava, o non vede che sovvertiti. Ma non abbiamo qui una prova della antitesi fra le aspirazioni umanitarie e la legge civile, da un lato, e le sopravvivenze e le imposizioni del vieto spirito militare dall'altro, le quali costringono - talora - a violare, secondo la nobile frase usata dall'on. Zanardelli « l'impero della legge? » Ed è ben triste esempio, signor ministro, questo che voi date alla ufficialità, imponendole la violazione d'una legge, e mettendovi in contrasto col capo del Governo, di cui voi medesimo fate parte.

Ci permettiamo di ricordare che in tempi non forse, meno eroici dei nostri - tutto che non usasse il duello - il poeta, si morì in un epico combattimento, che rimase nella storia e nella leggenda il più alto simbolo dell'eroismo, non seppe trovare lode più degna che « di esser caduti obbedienti alle sante leggi della patria! ».

Ma i nostri non sono più i tempi di Simonde e di Leopardi, vecchi nomi, buoni soltanto per maestri di retorica. Ausonius.

UN RITRATTO DI DANTE ALIGHIERI

Firenze, 26. - Alessandro Chiappelli pubblicherà nel « Marzocco » di domenica un articolo per illustrare la sua esparta di un ritratto di Dante nella cappella Strozzi in Santa Maria Novella, e precisamente nel paradiso di

pinto da Andrea da Orgagna. - Il Chiappelli dà la notizia come inedita; ma numerose ragioni lo fanno ritenere vera. La figura ha epitetici tutti i tratti tradizionali di Dante. Trattasi perciò di una scoperta importantissima per l'iconografia del divino poeta.

La Macedonia e la politica serba

(Nostra corrispondenza) Usakko, 24 dicembre.

Il cambiamento di ministero avvenuto a Belgrado pareva avesse destato nelle sfere turche la speranza che la vecchia Serbia e la Macedonia potessero uscire, almeno per qualche tempo, dal campo attivo della politica serba. Ma il meeting tenutosi recentemente in quella capitale da vecchi serbi e da macedoni e il rinforzo di truppe fattosi al condone di confine della Serbia sono considerati dai turchi come sintomi di una politica tendente, da parte dei serbi, a porre sul piede di guerra per il caso che venissero a sollevarsi dalle questioni balcaniche.

L'agitazione nella vecchia Serbia non è calmata del tutto fra la popolazione cristiana, in seguito di che perdura il contegno nervoso ed ostile degli Arnauti macedoniani. Si parla apertamente di armi spedite di contrabbando dalla Serbia, che sarebbero tanto nascoste a Mitrovica e nei dintorni di Vucitra e Jansovo, in attesa di essere adoperate. Ci vorrebbe, a Belgrado, una gran dose di ottimismo per credere i fratelli bulgari tanto generosi da prestarsi a far trionfare i progetti serbi nella Vecchia Serbia. Disgraziatamente qui si è persuasi che queste mense, non ignote ad alcuno, non potranno avere altro effetto che un immane spargimento di sangue cristiano. Miles.

Lo scandalo del giorno

Le due coppie d'innamorate Vienna 26. - Per liberarsi da tutte le noie del protocollo di Corte a cui l'arciduca Leopoldo è soggetto come membro della famiglia imperiale d'Austria, egli aveva scritto da Genova una lettera a un notissimo avvocato viennese, incaricandolo di avviare trattative con la Corte dell'Imperatore, per liberar lui, Leopoldo, da tutte le legature ufficiali e anche, da tutti i titoli, da tutti i gradi. Rinunciando a tutte queste grandezze, l'arciduca si obbliga a non entrare più nel territorio austriaco. E così è stato stabilito, anche per volontà dell'Imperatore.

Fra pochi giorni avverrà la radiazione del nome di lui dai ruoli dell'esercito austro-ungarico. Si sta intanto discutendo la questione del quando dovrà farsi la comunicazione alla Camera dei Signori, della rinuncia dell'arciduca: perché tutti i principi della Casa imperiale e reale, raggiunti la maggiore età, fanno parte della Camera dei Signori.

Le due coppie innamorate (principessa Luisa e Giron, arciduca Leopoldo e Guglielmina) lasceranno probabilmente Ginevra fra pochi giorni, per recarsi sulla riva fregata in pieno azzurro di mare, di cielo e di luna di miele.

Questa decisione avrebbe per motivo il fatto, che da Vienna e da Dresda furono inviati a Ginevra alcuni agenti segreti con incarico di sorvegliare la Principessa Luisa. Ma la Polizia nulla può fare contro di lei se contro il semplice felice, perché non si tratta di persone che abbiano commesso un delitto; e perciò non è il caso di parlare di estradizione.

Le comunicazioni fra le due Corti di Vienna e di Sassonia sono continuate; e che per decidere di queste due cose: se si debba far pronunziare da un tribunale, presieduto dal Re di Sassonia, una separazione fra i coniugi - principessa Luisa o principe ereditario - e se il figlio, che dovrà la Principessa fra pochi mesi dare alla luce, possa far parte della famiglia reale di Sassonia.

IL CONFLITTO NEL VENEZUELA

Per l'arbitrato Londra, 26. - Lo Standard ha da Washington:

« Gli ambasciatori dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia espressero il desiderio di vedere Roosevelt accettare le funzioni di arbitro nella questione del Venezuela ».

Londra, 26. - Il Daily News e il Morning Post pubblicano il seguente dispaccio da Caracas 26:

« Sembra risultare dai termini della nota delle potenze che esse sarebbero disposte ad accettare l'arbitrato della Corte dell'Aja nella questione del Venezuela nel caso in cui Roosevelt rifiutasse di essere l'arbitro ».

Gli effetti del blocco - Castro sfiduciatosi

Parigi 26. - Il Matin riceve da Caracas in data 25: Il Presidente Castro è partito per la Victoria, per passarvi le feste di Natale. In realtà però non fece questo viaggio se non per mettersi in condizioni di meglio sorvegliare i rivoluzionari. Lo si dice assai disilluso del risultato della messa in libertà dei capi rivoluzionari.

Si attende con impazienza la risposta ufficiale di Roosevelt, relativa all'arbitrato.

Continua il sequestro delle piccole navi da parte degli alleati.

L'incrociatore inglese Tribune catturò una goletta ed uno sloop venezuelani.

I venezuelani poi per rappresaglia boicottano tutti i prodotti inglesi e tedeschi.

Le corrispondenze portate dal vapore olandese Prinz Wilhem vennero portate a terra dalla scialuppa di una nave da guerra inglese. Uno solo personaggio fu autorizzato a prendervi posto. Nessuna merce poté essere sbarcata od imbarcata e la popolazione si chiede se una tale situazione durerà a lungo. Il commercio venezuelano è tutto paralizzato.

La banca dello Stato sarà, quanto prima, costretta a chiudere gli sportelli, giacché i diritti di dogana non vengono più percepiti.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata

La guarigione dei geloni mediante la scintilla elettrica

L'argomento è della massima attualità. Ben lo sanno tutti gli infelici numerosissimi, ai quali il purgatorio incomodo dei geloni avvelena addirittura l'esistenza.

Finora, contro i geloni non si era trovata alcuna cura efficace ed onniparatai farmacisti, no rimedi empirici: tanto è vero, che in tutti si dice, che per guarire i geloni, non vi ha che l'acqua di maggio.

L'egregio dottor G. Gasparini, direttore del gabinetto elettroterapico dell'ospedale Duchessa di Galliera di Genova, avrebbe constatato che i geloni si possono guarire e guariscono mediante l'elettricità statica ossia con la scintilla elettrostatica.

L'effetto favorevole è quasi immediato. Il tanto molesto prurito, che confina col dolore, scompare dalle primissime applicazioni. Il malgelo, che insieme con l'indole, è il tipo più bargliato dai geloni, non può peggiorare sul quaderno, senza provocare molestia; per cui lo scolaro, l'amante, l'operaio e tutti che adoperano la penna e l'ago, possono già scrivere e cucire. Lo scorpifiatore e le piaghe naturalmente, esigono un numero maggiore di applicazioni elettifiche; viceversa si fanno quasi subito indolenti, si sciogliono benissimo, e si ricoprono di una crosta asciutta, e dura che le protegge dal contatto degli agenti esterni.

Con 15 applicazioni al massimo nella pluralità e con un numero assai minore nei casi meno gravi, tutto è finito; perchè l'individuo non sia necessariamente patroso e seguiti quotidianamente la cura senza interruzione.

A tutta prima il pensiero di fare soccorrere una scintilla elettrica sopra le dita, la cui sensibilità è acuita dai geloni, provoca una certa riluttanza. E' un fatto però, che l'individuo, superata l'impressione della prima seduta, vi si assoggetta in seguito con tutta indifferenza.

Il gelio maggiore è per i bambini i quali restano impressionati dalla vista e dallo schioppetto della scintilla. Ma con un po' di pazienza, e con qualche stratagemma si finisce con indurli a sottoporsi alla cura.

Questa speciale applicazione elettrica è da ben tre anni praticata con risultati incontestabili dal dottor G. Gasparini ed a lui ne va dato tutto il merito, non essendo stata finora, per quanto si sappia, seguita da altri.

Se la macchina darà molta corrente, l'individuo stando coi piedi a terra, accosterà le dita ad uno dei poli, alla distanza di uno o due centimetri, prima che la macchina sia messa in funzione, e cioè per evitare l'azione delle prime scintille, che sono le più dolorose. Mantenendo prima tale distanza, l'individuo presenterà, a sua volontà, al detto polo, quelle parti più o meno offese, sulle quali è necessario far scoccare la scintilla, girando la mano ora dalla parte dorsale, ora dalla volare. La seduta deve durare dai 10 ai 15 minuti, ivi compreso il riposo.

Se la macchina elettrostatica è vecchio sistema d'« agrammetto » od è una Wimshurst, ma per le condizioni atmosferiche dia, poca corrente, l'indi-

sotto le sue scarpe un po' di terra della patria; e questa si orde di salutare, silulandolo.

Quell'uomo era il conte Filippo di Vanoise.

« Voi qui! » disse la signorina di Carnay, riconoscendo il suo vicino della Jonchère.

« E sono ben felice di contrarvi! »

« Che fate? »

« Quello che fate voi; ammiro. Quali splendori! Che capi d'opera... Vi formate qualche tempo? »

« Non lo so. Vado dove mi si conduce. »

« La signora della Roche Villarès non possiede un palazzo a Firenze? »

« Sì, a due passi di qui. Questa Chiesa è la nostra parrocchia. »

« Conoscete bene la città? »

« Pochissimo. Non vi sono venuta che raramente e vi sono rimasta poco tempo. »

Vannoise s'inchinò sorridendo. « Quando si posseggono tanti palazzi non si può abitarli tutti. Spero che vorrete a visitarci. Mia nonna vi riceverà con molto piacere. Il conte salutò. (Continua).

72 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MEROUVEL

Ecano' dovunque spazi coperti di matie, di viti dai ceppi vigorosi, di gelosi, mazzette, pini ombiferi d'uno splendore incomparabile sotto il cielo azzurro d'Italia.

La duchessa circondava sua nipote di cure di una delicatezza estrema, provenendone perfino i desideri.

Ma il monomo rimprovero usciva dalla sua bocca; mai alcuna allusione alle scene di Boissy o della Jonchère.

Si industriava di farglielo dimenticare come un incubo su cui bisognava gettare un velo.

Perché questo passato non estereva più.

Bianco riacquistò dunque la calma e le forze comb'una malata in convalescenza.

Il pensiero dei suoi figli le divenne dolce e quasi consolante come quello

d'angeli intraveduti nei suoi sogni e che sarebbero svaniti al destarsi.

Oh se la povera madre avesse saputo che a pochi chilometri lontano da lei, in un modesto albergo, sulla strada da Monza a Bergamo, sotto uno di quei tetti rossi che ella scorgeva dalle finestre del a superba dimora dei principi da cui discendeva, una delle sue figlie riposava in una povera cuilla affidata alle mani mercenarie di un vecchio stalliere e di una serva, fra i contadini, i venditori ambulanti, i vagabondi di ogni specie, zingari percorrenti il paese, saltimbanchi di fiera, soldati in guberli, turisti col borsello mal guaruito, avrebbe fremuto di dolore e di indignazione.

Ma chi mai avrebbe potuto avvertirla della presenza della sua diseredata?

Nulla aveva saputo del viaggio della vecchia Maddalena. Adempita a punto la sua missione, la cameriera era ritornata alla sua padrona.

L'albergo era comperato.

Giovanna, l'estranea, era stata accolta dai parenti della milanese come una fortuna. Era posta vicino alla loro figliuola, una bimba bruna che si chia-

mava Lorenza, e la casa andava col suo solito trantran.

Soltanto la Simonetta e suo marito vi regnavano da padroni, anziché esservi domestici.

Nel paese nessuno si dava la briga di sapere donde quella creaturina fosse uscita. La faccenda non aveva fatto maggior rumore d'una pietra caduta nell'acqua.

Si narrava soltanto che Maddalena era venuta in aiuto di sua nipote con le economie guadagnate in Francia; e niente altro.

Dopo qualche giorno nessuno, nel vicinato, se ne occupava.

Verso la fine di ottobre Bianca di Charnay aveva riacquistato del tutto la salute.

La maternità l'aveva abbellita. La giovane esile e delicata diventava donna.

L'adorabile natura in mezzo a cui respirava, quel bel parco pieno di mirtili, di acacie, di pampini lussureggianti; quel paese tanto diverso da quello che aveva lasciato, coi suoi cedri, le sue risaie, i suoi laghi azzurri, ed i suoi orizzonti in cui le montagne sentenziali proiettavano le loro orate

violacee e dentellate sull'azzurro del cielo, gli produceva l'effetto di un calmante.

Se i ricordi non morivano in fondo alla sua memoria, vi si assopivano.

La duchessa volle compiere la sua guarigione.

Nei primi giorni di novembre la condusse a Firenze dove conosceva tutte le persone nobili, ricche e colte, e possedeva un palazzo in piazza Santa Croce.

Il suo soggiorno non fu che un sequela di feste e di ricevimenti.

Un mattino la signorina di Carnay accompagnata dalla sua cameriera, una brestone giovane e bella che rispondeva al nome di Anna Maria, era entrata nel tempio di Santa Croce, uno dei più ammirati edifici della Toscana.

Mentre ella contemplava il monumento di Dante, quella statua di quaranta piedi di altezza eretta al posto della Divina Commedia, scorse, voltandosi, un uomo che pareva in estasi davanti a lei.

Non poté frenare una esclamazione di sorpresa. Sul suolo straniero le espressioni sonagli franche che in patria.

Sembra che un compatriotta porti

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova per 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di:

PER UN ANNO Lire 18 | PER UN TRIMESTRE Lire 4
PER UN SEMESTRE » 8 | Estero PER UN ANNO » 20

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

da in dono ai suoi abbonati per 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera
fanale acetilene - pompa pneumatica - busta accessori
Fatta espressamente costruire nella premiata officina T. DE LUCA
La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà spedita davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerto agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, nel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negozio Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario Il Friuli offre
gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguita e ricante le effemeridi religiose friulane, le rubriche del mercato etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commercio a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a
100 Carte da visita ultimo tipo
al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni per i nostri abbonati al seguente:

ABBONAMENTI CUMULATIVI

- Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista mensile che da sola costa in abbonamento L. 10 50) L. 24 50
Friuli e La Stagione (il miglior giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22 40
Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20.-
Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di ricreazione e istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da sola costa L. 5) L. 20.-
Friuli e La Moda Butterick (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17 50
Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agricola italiana che da solo costa L. 4) L. 19.-
Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela
20 cartoline con monogramma personale
16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata». Gli abbonati alla Gazzetta Agricola riceveranno pure gratis l'«Annuario Agricola Illustrato per il 1903», grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione «Friuli» - Via Prefettura 6, Udine.

Su e giù per Udine.

Consiglio Comunale

Questa sera alle 20.30 si riunisce il Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

- 1. Erogaione di lire 600 per onoranze Poite - Il lettoro.
2. Maggiore spesa per l'Esposizione Regionale 1903 - Il lettoro.
3. Rinuncia del sig. ing. Carlo Fachiat a consigliere comunale.
4. Acquisto di case in via Sereaglio per l'edilizia del gas.
5. Congregazione di carità Preventivo 1903.
6. Orgoglio e Regolamento per il dazio. Proposta di provvedimenti idraulici.

Seduta privata.

- 1. Trattamento di riposa alla maestra Carlotta Doss-Del Falco - Il lettoro.
2. Indennità alla signora Mosco-Villani per anticipata rinuncia al posto di maestra rurale - Il lettoro.
3. Indennità alla maestra signora Petronilla Moro-Mignotti stata collocata a riposo - Il lettoro.
4. Istituto Bonelli - Aumento dello stipendio allo scrittore contabile.
5. Massoni: Filippo marafiori. Indennità di buona uscita - Il lettoro.
6. Concetto al posto di Ragioniere Capo Municipale - deliberazioni.

Il Consiglio si riunirà pure lunedì p. 29 corr. per trattare in seduta pubblica del Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1903.

Lo stato di salute dell'egregio Sindaco sig. Michele Perissini va fortunatamente migliorando. Passò una giornata e una notte tranquilla così che si spera possa presto lasciare il letto.

Pellegrinaggio nazionale al Pontebbano

Per riguardo alle numerose domande d'iscrizione al Pellegrinaggio suddetto che pervengono d'oltre confine, il Comitato Unesco ha facoltà di ricevere ancora iscrizioni fino a tutto 28 corr. Il Comitato prega perciò di sollecitare le adesioni che le iscrizioni entro il detto termine.

Adempiono finora al Pellegrinaggio e pagano la quota di lire 5 anche le seguenti Associazioni Udinesi: Società generale di M. S. di Udine - Società di M. S. tra Parrocchieri - Loggia Missionarie del Friuli - Comitato Veterani 1848-49

Udinesi e provinciali che si fanno onore. Al concorso si posti di volontario di II categoria nell'amministrazione Provinciale, esami che ebbero luogo in Roma giorni sono, i concorrenti friulani seppero fare onore. I promossi furono: Allatere Antonio, Carletti Ezechiele, Casolotto Antonio, De Chacco Ugo, Merio Giuseppe, Occhialini Ermes, Papa Giuseppe. I concorrenti erano circa 300 e solo una ottantina ottennero la promozione.

Una circolare opportuna. Con una circolare telegrafica il ministro Galimberti proibisce agli uffici postali di dare corso alle cartoline contenenti disegni oscuri, o reganti inatti oltraggiati pel destinatario.

Calendario

L'emanazione - Domani, 28. E. Innocenti. Lunedì, 29. S. Tomaso.

Effemeride storica - 27 dicembre 1487

Liti secolari fra Gemona ed Artegna

Episodio

Giuseppe Baldassera in «Artegna» dispone molti particolari sulle liti secolari fra Gemona ed Artegna.

Fra gli altri è a riferire: Ricorreva la vigilia della solennità per la consecrazione della Chiesa (25 luglio 1486); e il Capitano di Gemona, come al solito, mandò ad Artegna l'Araldo con quattro cermete a bandire le norme da osservarsi durante la festa: cioè il programma delle dimostrazioni permesse, e le pene comminate dagli Statuti ai disturbatori dell'ordine pubblico, e ai contravventori delle prescrizioni del commercio e nei divertimenti popolari.

Mentre costui stava pubblicando in Martignacco gli ordini ricevuti, s'affollò d'un tratto la piazza di uomini d'Artegna e de' circostanti villaggi; quali, muniti d'archi, di picche, di falci e di altre rustiche armi, cominciarono a gridare contro Gemona ogni sorta di contumelie ed a lanciarsi, in pari tempo, contro i malcapitati banditori sassi, dardi e schifosi proiettili.

Il povero Precone, vista la mala parata, cercò subito una via di scampo; ma i sollevati gli furono addosso da ogni parte, e con ispinto, calce e bastonate lo chiamavano morto. Rotolando la sciabola riuscì egli a farsi largo tra la folla; e, attorniato da' suoi, poté mettersi in salvo nella casa dell'«Ospedale», che per buona ventura aveva la porta aperta.

Una delle cermete però, certo Pietro Teutonico, servì nella famiglia degli Abati, colpito da un dardo alla testa, era caduto per via, e finì la sua vita sotto i colpi degli uomini aggressori.

Se in quel punto non fosse comparso alla finestra della Canonica il nob. Giovanni di Prampero, quei turbolenti popolari avrebbero incendiato l'Ospedale, risolti d'arrestare vivi i Gemonesi, perchè non aprivano la porta.

Con uno stratagemma egli devì i rivoltosi dal truce proposito, dicendo loro tragicamente che dalla strada di Buja s'avvicinavano truppe in soccorso dei prigionieri. Per fortuna presero tutti all'arma; infatti abbandonarono Marpiccio e si diressero in massa da quella parte.

I rifugiati, accortisi del momento opportuno, aprirono nuovamente la porta, e con quello stato d'animo che ognuno può immaginare, se la diedero a gambe verso Gemona.

Cinquanta persone furono condannate per tale sollevazione; e dal processo svoltosi nell'ottobre 1486 risultò maggiormente colpevole un certo Pietro Felcherio di Buja, a cui venne inflitta la pena più grave: 50 lire di multa e due mesi di prigione, la quale poi gli fu condonata per i molti figliuoli che aveva (1).

Thot d'Artegna ebbe la stessa multa; ma la grazia della prigione per la sfiggione di Antonio Pontesio.

Degli altri chi fu condannato a 40 lire, chi a 30, chi a 20 o 15, e chi anche a pochi soldi, tutti però, quasi tutti, con qualche giorno di prigione, secondochè erano stati riconosciuti meritevoli.

Ma il bello si è che i condannati non si trovavano mai a casa quando i birri capitarono per arrestarli; onde furono catturati tre anni, quattro anni e persino cinque anni dopo la sentenza; quando cioè, sbollite le ire, essi avevano trovato il modo di annullare o di ridurre ad una cosa effimera la pena.

Per esempio: P. Felcherio fu arrestato il 27 dicembre 1487; e il Thot nel 1490 (2).

Che tempi beati!

1) Molto probabilmente detta festa ricorreva l'ultima domenica di luglio.
2) Casa, distro la Chiesa di S. Rocco, appartenente ad un'altra confraternita che colle sue rendite riceveva i malati forestieri. Detta casa pare che venisse creata nel XV secolo, come si ricorda il seguente registro n. 1489, 1 ottobre - Udine. - Testamento di Chiara vedova di ser Giovanni del Paese di Gemona, cui quale lascia un legato all'Ospedale che stava facendo in Artegna. (Not. di M. Clapiano, A. N. II. Joppi).
3) Dal processo per la lit. (Arch. Com. di Gemona).

29 dicembre 1880

La sotto-Prefettura di Pordenone si trasforma in Commissariato.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato Chronos per l'anno 1903, edito dalla Casa Mignone e C., il quale contiene delle bellissime ed artistiche incisioni rappresentanti Aequa, Fuoco, Terra, Aria e loro apoteosi. E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

S. Giorgio di Naja, 25 - Beneficenza. - La Spett. Fabbrica di Zucchero di Portogruaro, ha rimesso alla locale Congregazione di Carità lire 500,00 perchè sia distribuite ai bambini poveri del paese in occasione della festa di Natale. Il Presidente, condonato dal capo insegnante, fece tosto la distribuzione ai bambini più bisognosi e meritevoli di sua idea. Mi consta che anche la Società di Mutuo Soccorso fra gli operai ebbe per detta ricorrenza un'elargizione. I nobili e squisiti sentimenti di cui è animata la Spett. Direzione dello Zuccherificio, meritano pubblicamente una lode sinora. Venire in aiuto dei poveri indigenti, è azione nobile, filantropica, meritoria del massimo elogio. Molti altri potrebbero fare altrettanto, ma per troppo il loro cuore è insensibile, egoista, indifferente dinanzi a qualsiasi sventura.

Cedrolpo, 26 - Società operaia (Agosinini). - Oggi si è tenuta l'assemblea per la nomina del vice-presidente e di cinque consiglieri. A vicepresidente fu eletto, alla quasi unanimità di voto, il signor Volpe Luigi, negoziante del luogo, ed a consiglieri furono scelti due di nuovi, gli altri furono rieletti. All'ordine del giorno vi erano pure degli oggetti di vitale importanza pel Socialista, e cioè aumento di contributo dei nuovi soci da lire 1, a lire 1.20, secondo l'età. Aumento di fido da lire 100 a lire 200. Diminuzione della percentuale da lire 5 e mezza a lire 5. Aumento di sussidio da lire 1.25 a 1.50 al giorno. Questi oggetti, eccitati dai consiglieri Nicola Guzzoni, vennero approvati ad unanimità dall'assemblea.

Moggio Udinese, 26 - Teatralia. - Dopo pochi giorni di permanenza fra noi, è partita l'altro giorno alla volta di Vittorio Veneto la Compagnia Drammatica Serrì-Calani. Si parla ora della prossima venuta di una compagnia di marionette; stieno dunque allegri i nostri bambini.

Fiori d'arancio. - Fra breve l'egregio giovane Enrico Fruch, maestro e direttore didattico dello nostro scuole, giurerà fido di sposo alla signorina Ida Franz. Alto speso mandiamo, in uno agli amici, i più cordiali auguri di felicità.

Una domanda. - A nome anche di tanti altri, rivolgiamo una domanda alla Direzione delle Poste di Udine, per conoscere il motivo del perchè non creda opportuno provvedere il nostro provincia, postale di una borseletta adatta per le lettere, giacchè quella che è in uso al giorno d'oggi merita davvero un onorato riposo dopo 27 anni di servizio e presentando essa tutti i guasti, eccettuati quelli dell'estetica e della comodità. Speriamo che la Direzione vorrà provvedere, onde risparmiare la noia di ritornare in argomento. Effe.

Sociale, 26 - Albergo di Natale. - Ieri nel Teatro Sociale vi fu l'esposizione dell'albero di Natale riccamente adornato.

Il teatro era gremito di mamme e babbi specialmente, e presentava un bellissimo aspetto.

Sul palcoscenico, ove era piantato il vetusto pino, si trovavano gli scolari dell'asilo infantile e delle scuole elementari: circa 800 anime irrequite e vispe, un vero mondo infantile.

Dopo una marcia suonata dalla banda cittadina i bimbi canterono un coro scritto dall'egregio maestro Marmitte e del quale il pubblico volle il bis.

Indi una ragazzina disse alcune parole di circostanza e fu applaudita; ripetuto il coro la banda attaccò e suonò magnificamente un pezzo del Messiofele.

Poi i maestri cominciarono la distribuzione dei regali: frutta, dolci, giocattoli e oggetti di vestiario.

La festa riuscì benissimo terminata alle cinque circa di sera. Merito principale della sua riuscita va dato al locale Patronato, al maestro della Banda sig. Morinile e agli insegnanti tutti del Comune.

A questi benemeriti vanno le nostre più vive congratulazioni.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione. Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio.

Sede Sociale: MILANO Via Olinali, 6 (Piazzola propria)

Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

viduo dovrà collocarsi sopra un eguallo isolante. Se la corrente fosse poi debolissima, è inutile fare l'applicazione. In nessun caso, la macchina dovrà avere i suoi condensatori. Essi saranno tolti, per evitare il dolore troppo vivo, e perchè in tal caso l'applicazione sarebbe noiosa.

Il primo effetto che si manifesta dopo la prima applicazione, è tanto più delle successive, e lo sviluppo di un calore alle mani, che paralizza il prurito. A tutta prima i geloni induriscono, e le mani paiono quasi più rigodate; ma poi del bello arrossiscono e la tumefazione scompare. Le scorpature e le piaghe si prosciugano.

Si crederebbe che la scintilla accendendo sopra la piaga debba produrre un troppo vivo dolore. Ed invece non vi è alcun pericolo, alcuna possibilità che la scintilla vada a colpire una piaga al centro. Essa costantemente scossa nella periferia della piaga, la dissoca, progredendo col suo lavoro di sanazione, della periferia verso il centro.

Possono i geloni ripresentarsi dopo la guarigione, e nell'inverno in corso, e negli inverni futuri? Il dottor Gasparrini interpellato al riguardo, ha dichiarato di non essere ancora in grado di rispondere categoricamente. Ha però soggiunto che se sarebbe un pretendere troppo lo sperare l'immunità completa dei geloni anche negli inverni avvenire, egli viceversa ha ragioni di credere che il fastidioso incomodo non si ripresenti per tutta la stagione nella quale fu fatta la cura elettrica, e anche in caso di recidiva non avrebbe difficoltà ad assoggettarvi a qualche altra applicazione elettrostatica, pronta nei suoi effetti e facilmente tollerabile.

Automobilismo - Una gita Milano-Parigi nel 1903

Parigi 26 - In una riunione amichevole improvvisata ieri sera in un ristorante, alla quale parteciparono molti degli chauffeurs italiani presenti a Parigi, fu deliberata la gita di una carovana di automobilisti italiani da Milano a Parigi, nell'anno 1903.

Vi furono offerte di aiuti per facilitare la riuscita della gita, la quale sarà organizzata dal giornale La Gazzetta dello sport.

La tragica fine di un ufficiale prepotente

A Vienna non si parla d'altro in questi giorni che del seguente tragico fatto:

Il tenente di cavalleria barone A... trovandosi sulla piattaforma del tram elettrico venne inavvertitamente urtato da un vecchio che gli stava vicino durante la scossa della fermata.

- Pardon! - fece il vecchio.

- Non potete star meglio attento, vecchio asino! - rispose baldanzoso l'ufficiale.

Il vecchio si precipita sull'ufficiale e lo soffocò.

Il conduttore e il pubblico impediscono con la forza all'ufficiale di sfoderare la sciabola e una guardia accorsa conduce entrambi alla polizia.

Mentre l'ufficiale fa la sua deposizione, il vecchio cava il biglietto di visita e lo mostra al commissario.

Tableau! Sul biglietto c'è scritto: Tenente generale principe di Windischgrätz!

L'ufficiale balzetta una cosa, va a casa e si tira una revolverata alla testa, restando morto sul colpo.

Interessi e cronache provinciali

Arce vive!!

Ci scrivono da Tramonti di Sopra, 26:

Sono passati appena pochi giorni che la borgata di Cles (Tramonti di Sopra) fu costretta per la morte di due bambini, avvenuta in seguito ad ustioni gravi, e l'altro ieri si ebbe a verificare un'altro caso identico.

La bambina Falon di tre anni circa, si trastullava con alcuni compagni in un campo ove ardevano delle canne. Avvicinatasi troppo al fuoco ebbe le vesti incendiate e riportò tali scottature alle ginocchia e al petto che sei ore dopo soccombette.

Da Tricesimo ci scrivono ancora la data di ieri:

La vigilia di Natale, qui in paese una bambina di sette anni rimase vittima del fuoco. La infelice si trovava vicino ad una vasa, con alcune amiche le quali per riscaldarsi avevano acceso la presso delle paglie seccate.

Le fiamme e le incendiarono le vesti in modo da produrre delle gravi ustioni al basso ventre ed alle cosce.

Morì dopo poco, malgrado le più sollecite cure.

La bambina si chiama Peresini Genoveffa di Antonio d'anni 7. Un po' più attenzione da parte dei genitori non sarebbe, ci pare, superflua.

Echi dell'incendio Volpe.

La Commissione Esecutiva della Camera di Lavoro, in seguito all'invito...

L'Ufficio Centrale, riunitosi a sua volta d'urgenza...

La deliberazione della Camera del Lavoro, ispirata a quei nobili sensi di solidarietà...

Camera del Lavoro. Ricordiamo che domani alle ore 2 pom. nei locali del Castello...

PASSAPORTI PER L'ESTERO. Nuove disposizioni. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto reale...

Richiami alle armi per istruzione. Le chiamate alle armi dei militari in congedo per istruzione durante l'anno 1903...

Incendio all'Istituto Renati. Sul mezzogiorno d'ieri si sviluppò il fuoco in un'aula dell'Istituto Renati...

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani...

All'Ospedale venerdì ieri medici: Zorzi Saverio di Valentino, d'anni 12, da Passona...

Paolare sfortunato. Nel pomeriggio di ieri nella vicina frazione di Quasignacco...

L'Unione Democratica Friulana invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge...

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Un bellissimo teatro anche ieri sera alla rappresentazione di Santaralina.

Teatro Nazionale. La Compagnia Comica Friulana Udinese debuttò la sera di Natale davanti una folla che gremita il Nazionale.

COMUNICATO.

A completamento di quanto pubblicano i signori Gio. Batt. ed Alessandro De Pauli nei giornali cittadini del 26 corrente...

In una recente conversazione il Sig. De Micheli Matteo, sottufficiale delle Guardie di Finanza...

Ediz. il 27 dicembre 1902. Riccardo Vicenzi

Ieri alle ore 3 pom. dopo breve malattia munito dai conforti religiosi spirava Francesco Collovich d'anni 76.

I figli, la figlia Giuseppina, il genero prof. Modotti ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

All'amico Luigi Pietro Collovich, consigliere comunale, al cui affetto la morte ha strappato ieri il padre adorato, le nostre più sentite condoglianze.

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C. in Via Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da oggi si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati Panettoni uso Milano di sua specialità...

Corra Radicale Antisifilitica. antivenerea e della pelle. SCIROPPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura...

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nefrone. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

D'AFFITTARSI. Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Acqua di Petanz. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione...

Corriere commerciale. Mercato dei grani. Udine 27 Dicembre 1902. Grandoturco all'estoliro L. 11.00 a 12.00

Dalle frutta. Noci al chilo da L. - - - - - 12 - - - - - 25

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Non buttiamo il nostro danaro

In una recente conversazione il Sig. De Micheli Matteo, sottufficiale delle Guardie di Finanza...

Ediz. il 27 dicembre 1902. Riccardo Vicenzi

Ieri alle ore 3 pom. dopo breve malattia munito dai conforti religiosi spirava Francesco Collovich d'anni 76.

I figli, la figlia Giuseppina, il genero prof. Modotti ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

All'amico Luigi Pietro Collovich, consigliere comunale, al cui affetto la morte ha strappato ieri il padre adorato, le nostre più sentite condoglianze.

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C. in Via Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da oggi si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati Panettoni uso Milano di sua specialità...

Corra Radicale Antisifilitica. antivenerea e della pelle. SCIROPPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura...

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nefrone. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

D'AFFITTARSI. Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Acqua di Petanz. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione...

Corriere commerciale. Mercato dei grani. Udine 27 Dicembre 1902. Grandoturco all'estoliro L. 11.00 a 12.00

Dalle frutta. Noci al chilo da L. - - - - - 12 - - - - - 25

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua e quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con la Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884...

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi (1). La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, da pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2). Le Entrate sociali ordinarie sono di oltre sei milioni (L. 6.000.000).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza gestire oltre l'ordinarie entrate, è di otto milioni trecento ottantasettemila trecento quarantadue lire e centesimi sessantatré (L. 8.387.342,63).

Risultato dell'Esercizio 1901 (12° Esercizio). L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire 1.693.692,47

Valori assicurati al 31 dicembre 1901 con Polizza n. 211.368 L. 4.210.695,000 - Quote ad esigere per il 1902 5.350.000 -

Proventi dei fondi impiegati 665.000 - Riserva statutaria per il 1902 8.387.342,63

Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione 300.000 -

(1) A tutto il 1901 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 14.350.649,29 (2) A tutto il 1901 si sono pagate per 153.405 ministri L. 71.209.990,56

L'Amministrazione VITTORIO SCALFA Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Telef. 152 - Udine - Via Mevio.

Col giorno 21 corr. è stato aperto il nuovo Negozio OREFICERIE-OROLOGERIE

ITALICO RONZONI MERCATOVECCHIO (angolo Via Mercerie) UDINE

Assortimento Gioie - Argenterie - Articoli fantasia e per regalo

OREFICERIA UDINE. Ricco e Svariato Assortimento di OREFICERIA-GIOIELLERIA OROLOGERIA-ARGENTERIA - a prezzi di massima convenienza - ULTIME NOVITA' DELLA MODA - Specialità per regali d'ogni occasione - Si eseguisce qualunque lavoro d'oreficeria - ogni persona, prima di fare acquisti è pregata di visitare questo importante negozio non fosse altro per curiosità e vi troverà articoli di suo gusto di tutti i prezzi e condizioni vantaggiosissime senza confronto. PIAZZA MERCATONUOVO (ex S. Giacomo) OROLOGERIA

Le inserzioni per il "Frioli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Spas, Gory, e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per la confezione in genere accurata ed elegante, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche, **Muster, Mantelli, Pellicciotti**, da Guardie, Istituti, Municipi, ecc. - * - * - Metodi semplici per

Mantelline per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciottisti, Alpinisti, Cacciatori, divisa per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. - * - * - Metodi semplici per prendersi le misure * - * -
Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metrogeggio. - Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. - Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS -
Dirigere domanda alla Ditta **LODEN DAL BRUN - Schio (Venezia)**.

WEST DAL BRUN

Filiali: MILANO, Via Dante, 4 - NAPOLI, Piazza della Borsa, 23 - BUENOS AYRES - MADRID - BERLINO - LONDRA - PARIGI - NUOVA YORK.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa imparaggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia
Premiata alla Esposizione di Milano 1871, Parigi 1876, Monza 1879, Milano 1881 - VENEZIA - Ogni bottiglia contiene 7 gr. Zucchero di Baturno - 8 gr. cloruro ammonico - 200 gr. acqua alcoolica e glicerina.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.
Deposito generale MIGONE e C., Milano, via Torino, n. 12 16

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICO



di Angelo Migone e C.
Via Torino, 12, Milano

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la caria, guarisce rapidamente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Quindi, per avere i denti bianchi, distinfare la bocca, per togliere il tartaro, arretrare ed evitare le carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il Kosmeodont-Migone.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, cent. 75 la pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 35 - Per una ammonizione di L. 10 franco di porto.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Casignacco, Viale Teobaldo Cicoli, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Hald-Nau Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Duplop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante; agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio, che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano S. A. Farina.

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE**, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, perché non esistono da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non farò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in pellicole, in tela ed in carta.
Album per posse, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 4.45	O. 4.45	O. 4.45	O. 4.45	O. 9.25	O. 9.25
M. 8.50	M. 8.50	M. 8.50	M. 8.50	M. 14.31	M. 14.31
D. 11.35	D. 11.35	D. 11.35	D. 11.35	O. 18.37	O. 18.37
O. 13.20	O. 13.20	O. 13.20	O. 13.20	M. 19.70	M. 19.70
M. 17.30	M. 17.30	M. 17.30	M. 17.30	O. 20.11	O. 20.11
O. 20.25	O. 20.25	M. 20.25	M. 20.25		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 5.17	O. 5.17	O. 4.45	O. 4.45	O. 9.15	O. 9.15
D. 7.58	D. 7.58	D. 9.28	D. 9.28	M. 14.35	M. 14.35
O. 10.38	O. 10.38	O. 14.39	O. 14.39	O. 18.40	O. 18.40
D. 17.10	D. 17.10	O. 18.55	O. 18.55		
O. 17.35	O. 17.35	D. 19.39	D. 19.39		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 5.30	O. 5.30	O. 4.45	O. 4.45	O. 9.15	O. 9.15
O. 8.10	O. 8.10	M. 9.10	M. 9.10	M. 14.35	M. 14.35
M. 15.42	M. 15.42	O. 16.35	O. 16.35	O. 18.40	O. 18.40
O. 17.28	O. 17.28	D. 17.30	D. 17.30		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 6.35	O. 6.35	O. 4.45	O. 4.45	O. 9.15	O. 9.15
M. 10.12	M. 10.12	M. 10.53	M. 10.53	M. 14.35	M. 14.35
M. 11.40	M. 11.40	M. 12.35	M. 12.35	O. 18.40	O. 18.40
M. 14.05	M. 14.05	M. 17.15	M. 17.15		
M. 17.23	M. 17.23	M. 22.00	M. 22.00		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 6.35	O. 6.35	O. 4.45	O. 4.45	O. 9.15	O. 9.15
M. 10.12	M. 10.12	M. 10.53	M. 10.53	M. 14.35	M. 14.35
M. 11.40	M. 11.40	M. 12.35	M. 12.35	O. 18.40	O. 18.40
M. 14.05	M. 14.05	M. 17.15	M. 17.15		
M. 17.23	M. 17.23	M. 22.00	M. 22.00		

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marchi di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facilità di ridonare mirabilmente ai capelli ed alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Con macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale a **Il Frioli** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.